

CLINICA E RIABILITAZIONE (LGU310)

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. MARCHESE MARIA RAFFAELLA

Anno di corso/Year Course: III

Semestre/Semester: 1°

CFU/UFC: 6

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

FONIATRIA 2 (LE DISFONIE) (LGU15C) - 2 cfu - ssd MED/32

Prof. Maria Raffaella Marchese, prof. Stefano Settimi

FONIATRIA 3 (LE DISFAGIE) (LGU16C) - 1 cfu - ssd MED/32

Prof. Lea Calo'

LOGOPEDIA NEI DISTURBI DI LINGUAGGIO SECONDARI (LGU40C) - 1 cfu - ssd MED/50

Prof. Elena Cavalieri

NEUROPSICOLOGIA CLINICA (LGU19C) - 2 cfu - ssd MED/26

Prof. Antonio Daniele

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

- MARIANI E, MAROTTA L, PIERETTI M (a cura di). "Presenza in carico e intervento nei disturbi dello sviluppo". Ed. Erickson, 2009. Capitoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29.
- VIO C, LO PRESTI G (a cura di). "Diagnosi dei disturbi evolutivi. Modelli, criteri diagnostici e casi clinici". Ed. Erickson, 2014. Capitoli 4, 6, 7.
- SCHINDLER O (a cura di). "La Voce: fisiologia, patologia, clinica e terapia". Ed. Piccin, 2009. Seconda parte: valutazione clinica e strumentale. Capitoli 10, 12, 14 (da pag. 171 a pag. 180), 21. Terza parte: quadri patologici. Capitoli 23, 24, 25, 28.
- CASOLINO D (a cura di). "Le disfonie: fisiopatologia clinica ed aspetti medico-legali". Relazione ufficiale LXXXIX Congresso Nazionale SIO, 2002. Parte IV "Indagini clinico-strumentali nelle disfonie" da pag. 150 a pag. 182. Disponibile online: <https://www.aooi.it/wp-content/uploads/2018/09/sio2002.pdf>.
- RUOPPOLO G, SCHINDLER A, AMITRANO A, GENOVESE E (a cura di). "Manuale di Foniatria e Logopedia". Società Editrice Universo, 2012. Parte II – La voce. Capitoli 2.2, 2.3, 2.11, 2.14.

- VALLAR G, PAPAGNO C (a cura di). "Manuale di neuropsicologia". Seconda edizione, Ed. Il Mulino, Bologna, 2011. Capitoli 6, 10, 12, 13, 14, 16.
- SCHINDLER O, RUOPPOLO G, SCHINDLER A (a cura di). "Deglutologia". Ed. Omega, Torino, 2011. Parte prima - Premesse anatomo-fisiologiche: capitoli 1.3, 1.4. Parte seconda - Sistemi di valutazione: capitoli 2.2, 2.4, 2.7, 2.8. Parte terza - Quadri clinici: capitoli 3.1, 3.2, 3.7, 3.8, 3.10, 3.12, 3.13, 3.14, 3.16. Parte quarta – Trattamento: capitoli 4.16, 4.17, 4.18.
- MERATI A, HEMAN-ACKAH YD, ABAZA M, ALTMAN K, SULICA L, BELAMOWICZ S. Common movement disorders affecting the larynx: a report from the neurolaryngology committee of the AAO-HNS. Otolaryngology-Head and Neck Surgery, 2005;133:654-665
- Materiale didattico fornito dai docenti

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche indispensabili per il corretto inquadramento clinico-diagnostico dei disturbi neuropsicologici nell'adulto, della disfonia e della disfagia oro-faringea e per la valutazione e il trattamento dei disturbi del linguaggio secondari.

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1): lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere relativamente ai disturbi neuropsicologici dell'adulto, alle disfonie e alla disfagia oro-faringea i fattori di rischio, l'eziopatogenesi, le modalità attraverso cui è possibile effettuare la prevenzione, gli strumenti utilizzati per formulare la diagnosi medica e la prognosi. Inoltre, per quanto riguarda i disturbi di linguaggio secondari, al fine di poter effettuare la valutazione funzionale e pianificare il trattamento riabilitativo dei suddetti, deve dimostrare di conoscere le metodiche di valutazione e riabilitative e di saper comprendere i risultati dei test diagnostici.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): lo studente deve dimostrare di saper comprendere, interpretare e integrare i dati che emergono dalla valutazione clinica dei disturbi neuropsicologici nell'adulto, della disfonia e della disfagia oro-faringea. Relativamente ai disturbi di linguaggio secondari deve dimostrare di sapere interpretare e comprendere i risultati dei test valutativi previsti dalle linee guida e di saper individuare le strategie riabilitative adeguate ai differenti profili funzionali.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): lo studente deve essere in grado di individuare le procedure diagnostiche adeguate a specifici casi clinici e valutare criticamente procedure diagnostiche già adottate.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): lo studente deve saper comunicare in modo chiaro, utilizzando un linguaggio tecnico/scientifico appropriato e privo di ambiguità, con interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): lo studente deve essere in grado di aggiornarsi, di apprendere e di ampliare le proprie conoscenze relative agli argomenti del programma d'insegnamento attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e piattaforme online. Deve acquisire inoltre la capacità di seguire seminari specialistici, workshops e conferenze.

5. prerequisiti/PREREQUISITES

Conoscenza dell'anatomo-fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscenza dell'anatomo-fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio

Conoscenza dell'anatomo-fisiologia degli organi coinvolti nella deglutizione

Conoscenza delle principali patologie neurologiche

Conoscenza dello sviluppo del linguaggio tipico e atipico

Conoscenza dei disturbi del neurosviluppo

Tali prerequisiti sono rispecchiati dalla propedeuticità degli insegnamenti del 1° e del 2° anno di corso

6. metodi didattici/teaching methods

L'insegnamento è erogato in aula attraverso lezioni frontali con l'utilizzo di supporti audiovisivi e la presentazione di casi clinici.

I metodi didattici possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1): i metodi didattici utilizzati consentono il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione perché prevedono l'utilizzo di testi e materiali didattici in linea con la letteratura e con le principali evidenze scientifiche.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché nel corso delle lezioni, al fine di stimolare le capacità di analisi dei dati e di risoluzione di problemi, vengono presentati e discussi casi clinici.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio perché grazie all'acquisizione di adeguate conoscenze teoriche, egli può applicare autonomamente le predette conoscenze a singoli casi clinici ed effettuare una corretta diagnosi differenziale fra patologie diverse che si manifestano con sintomi analoghi o apparentemente simili.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti viene stimolata coinvolgendoli nell'esposizione al gruppo classe di temi prescelti attinenti al programma d'insegnamento.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia perché, grazie alle conoscenze e alle capacità acquisite, egli potrà effettuare in autonomia ricerche bibliografiche e consultare articoli scientifici.

7. altre informazioni/other informations

I docenti sono disponibili a colloqui individuali con gli studenti, da programmare al di fuori degli orari di lezione.

Durante il corso il docente può effettuare valutazioni formative (prove in itinere). Lo scopo di quest'ultime è esclusivamente mirato a rilevare l'efficacia dell'insegnamento sui processi di apprendimento e non a valutare e a quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

L'esame di profitto prevede una prova orale finalizzata a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Per i casi di accertata disabilità vengono applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente (es. concedere tempi distesi nella formulazione delle risposte). Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

L'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica, sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva delle conoscenze e delle capacità acquisite dallo studente.

La determinazione del voto finale, espresso in trentesimi, tiene conto dei seguenti elementi: della logica seguita dallo studente nella risoluzione del quesito; della correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito; dell'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; dell'impiego di un adeguato linguaggio. Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato qualora siano pienamente soddisfatti tutti gli elementi suddetti.

In particolare, le modalità di verifica dell'apprendimento possono essere così declinate:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1):

le modalità di verifica prevedono a domande volte ad approfondire il grado di conoscenza teorica delle patologie oggetto dell'insegnamento. Inoltre, per quanto riguarda i disturbi di linguaggio secondari, lo studente deve dimostrare di conoscere e comprendere le procedure e i test utilizzabili per la valutazione funzionale e le metodiche riabilitative.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): le modalità di verifica dell'apprendimento consentono di verificare/misurare la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché prevedono domande sulle procedure diagnostiche che devono essere utilizzate su specifici casi clinici. Inoltre, per quanto riguarda i disturbi di linguaggio secondari, lo studente deve dimostrare di saper interpretare i risultati dei test diagnostici ai fini della stesura del profilo funzionale e della pianificazione del piano di trattamento con obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): le modalità di verifica consentono di verificare/misurare l'acquisizione dell'autonomia di giudizio dello studente

perché sono volte ad indagare la capacità che egli ha di integrare la conoscenza teorica e la comprensione/interpretazione dei risultati delle procedure diagnostiche, per giungere al corretto inquadramento diagnostico di casi clinici. Inoltre, per quanto riguarda i disturbi di linguaggio secondari, lo studente deve dimostrare di saper scegliere le strategie di intervento più appropriate in base a criteri che tengano conto non solo del profilo funzionale dell'individuo ma anche del suo contesto socio-familiare.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): durante il colloquio orale, il linguaggio utilizzato dallo studente consente di valutare la sua capacità di esposizione e di integrazione logica dei contenuti appresi, nonché l'appropriatezza della terminologia tecnico/scientifica acquisita.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): le modalità di verifica prevedono domande volte ad approfondire le abilità dello studente nel compiere inferenze, ovvero nell'operare ragionamenti oltre il materiale testuale, in modo da verificare se l'apprendimento delle conoscenze sia sufficientemente approfondito e guidato da spirito critico.

9. programma esteso/program

Modulo 1: LGU15C - Foniatria 2 (le disfonie):

Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio

Valutazione del paziente disfonico: valutazione percettiva, analisi acustica, laringoscopia, stroboscopia, autovalutazione

Disfonie muscolo-tensive, psicogene, della muta vocale

Noduli, polipi, cisti, edemi e granulomi delle corde vocali

Lesioni cordali congenite

Paralisi laringee

Disfonie infantili

Disturbi del movimento della laringe

La tracheotomia. Le cannule tracheali. La gestione del paziente tracheostomizzato. Lo svezzamento dalla cannula tracheale. Le valvole fonatorie

Le voci di sostituzione

Modulo 2: LGU16C - Foniatria 3 (le disfagie):

Anatomo-fisiologia degli organi coinvolti nel processo della deglutizione

Valutazione clinica e strumentale del paziente disfagico

Terapia nutrizionale e nutrizione artificiale

Gestione della cannula tracheale nel paziente disfagico

Disfagia secondaria a interventi di chirurgia oncologica parziale della laringe

Disfagia secondaria a interventi di chirurgia oncologica del cavo orale e dell'oro-faringe

Disfagia neurogena

Presbifagia

Pedofagia

Modulo 3: LGU19C - Neuropsicologia clinica:

Sistemi di memoria a breve ed a lungo termine e sindromi amnesiche.

Funzioni attentive e deficit di attenzione selettiva, di attenzione divisa, di attenzione sostenuta. Emi-inattenzione spaziale

Funzioni prassiche e Sindromi aprassiche

Vie visive ventrali e dorsali e sindromi agnosiche

Funzioni cognitive dei lobi frontali e sindromi frontali

Funzioni linguistiche e strutture neurali coinvolte nelle funzioni linguistiche

Sindromi afasiche e test neuropsicologici di linguaggio

L'approccio della neuropsicologia cognitiva ai deficit linguistici

Modulo 4: LGU40C - Logopedia nei disturbi di linguaggio secondari:

Valutazione qualitativa di bambini con disturbi di linguaggio secondari

Disabilità intellettiva: livelli di gravità, valutazione e trattamento. Cenni sull'intervento nei quadri sindromici (Sindrome di Down e sindrome di Williams)

Disturbo dello spettro autistico: valutazione e modelli di intervento nei quadri ad alto e a basso funzionamento

Diagnosi differenziale tra disturbo dello spettro autistico e disturbo della comunicazione (sociale) pragmatica

Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD): valutazione e trattamento. Collaborazione con scuola e famiglia. Comorbidità con disturbo oppositivo-provocatorio e strategie di intervento

Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)